Anno XII. — N. 4016.

Trieste, Venerdì 6 Gennaio 1893. (I Edizione del mattino).

Anno XII. — N. 4016.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Panama. PARIGI 5 (N) La *Libre Parole* si attende anche l'arresto del Clemenceau, mentre quello del Blondin non sarebbe che il principio d'una serie di arresti scandalosi. Da altre parti tali notizie sono smentite.

PARIGI 5. (B) Il giudice istruttore interrogò oggi l'ex ministro Baihaut, il quale sarebbe stato d'accordo con Carlo Lesseps e Mario Fontane.

Russia e Francia. BERLINO 5. (N) Alla festa del reggimento dragoni russi „Regina Olga" a Mittau, alla presenza del governatore generale delle provincie baltiche, il comandante del reggimento pronunciò un brindisi alla Francia alleata ed all'esercito francese affratellato all'esercito russo.

Una interessante assoluzione. VIENNA 5. (N) Un'interessante assoluzione pronunciata oggi da dotti giudici è argomento di tutti i discorsi. Certo Gebauer, operaio meccanico disoccupato, trovandosi in un'adunanza di 3000 disoccupati, aveva pronunciato un discorso sovversivo. Aveva raccontato che da settimane si trovava, malgrado tutte le ricerche, senza lavoro, che egli, sua moglie e tre suoi bimbi pativano la fame e che un quarto bambino era addirittura morto di fame. Mentr'egli faceva questo quadro la commozione fu nel Gebauer tale e tanta, da fargli sgorgare le lagrime dagli occhi e da soffocargli la voce. Rinfrancatosi alquanto, così proseguiva: „Chi mi potrebbe accusare se, per dar da mangiare alla mia famiglia affamata, rompessi la mostra d'un ricco salumaio per rubarne una lucanica. Noi dobbiamo ricorrere a dimostrazioni, dovessimo anche essere stesi al suolo dalle fucilate, come cani".

In seguito a questo discorso, il Gebauer fu processato ed oggi comparve al tribunale. Egli si difese pronunciando un discorso che produsse grande emozione. „Dalla mia bocca - disse - parlava la tremenda miseria. Io abito con la mia famiglia un piccolissimo camerino; dormiamo su paglia fracida; mia moglie e i miei figli sono ammalati. Si vanno raccogliendo per noi croste di pane. Volevo uccidermi, ma ho figli".

Il commissario di polizia, citato come testimonio, dichiara di aver considerato il discorso del Gebauer quale sfogo di disperazione. Durante l'audizione dei testimoni il Gebauer assume un contegno villano contro il commissario, ritenendo certa la propria condanna. Senonchè la Corte pronunciò sentenza d'assolusione con lieta sorpresa dell'accusato, che altro difensore non aveva all'infuori della propria miseria, ed a grande sodisfazione dell'uditorio. Chiuso il processo, il presidente eccitò il Gebauer a sopportare la sua sorte senza lasciarsi trasportare ad atti illegali.

L'opposizione in Italia. ROMA 5 (N) E' imminente una riunione dei capi della minoranza per concertare la condotta del partito, sebbene Rudinì se ne mostri alieno, temendo che gli amici, sapendosi in iscarso numero, si astengano dall'intervenire. Fra i principali argomenti si dovrebbe stabilire quali giornali di provincia debbansi appoggiare finansiariamente, specie a Milano, Torino, Napoli, Venezia e Palermo.

Senato italiano. ROMA 5. (N) In seguito ad accordo con Farini, la Commissione senatoriale che esamina i titoli de' nuovi senatori sospesi ne proporrà l'approvazione.

Le alte infelicità. BRUSSELLES 5. (N) La principessa Clementina, sorella della principessa ereditaria vedova Stefania, ha il proposito di chiudersi in un chiostro. Dacchè morì suo cugino, il principe Baldoino, la principessa Clementina soffre di malinconia.

Disastri della navigazione. ANVERSA 5 (N) I piroscafi *Suez*, proveniente dall'Oriente, il piroscafo *Norway*, proveniente dall'Inghilterra e il solito vapore da Harwich, navigando sulla Schelda in mezzo alla nebbia, naufragarono. E' assicurata la salvezza dei passeggeri; la posizione de' tre navigli è pericolosa.

Le Università italiane. ROMA 5. (N) Il ministro Martini prenderebbe provedimenti riguardo a quei professori che parteciapassero all'agitazione contro la abolizione di alcune università.

Lettere ed arti. ROMA 5. (N) Sono stati nominati grancordoni della Corona d'Italia Graziadio Ascoli, Giosuè Carducci e lo Schiapparelli; gli attori Zacconi, Sbodio ed altri sono stati nominati cavalieri dello stesso ordine.

La situazione in Austria. VIENNA 5. (B) Nel pomeriggio ebbe luogo presso il presidente de' ministri una conferenza, alla quale presero parte Plener, Chlumecki, Heilsberg, Huenburg, Gautsch, Bacquehem e Steinbach.

Il matrimonio in Italia. ROMA 5. (N) Il procuratore generale di appello, inaugurando l'anno giuridico, lodò la precedenza del matrimonio civile, qualificandola indispensabile. - Vuolsi che in occasione delle nozze d'argento dei sovrani verranno amnistiati gli ufficiali sposati religiosamente.

Le operazioni della valuta. BUDAPEST 5. (B.) Secondo la *Budap. Correspondenz*, nelle odierne conferenze fra Wekerle e il gruppo Rothschild fu stabilito l'intero progetto di conversione. Non manca che di determinare il corso d'assunzione dei nuovi titoli di rendita 4 per cento. Le conferenze si chiuderanno in ogni caso domani.

Ladroneccì. BRUSSELLES 5. (N) Il sindaco di Waterland fu aggredito in casa sua da ladroni dai visi impastricciati di nero, i quali depredarono la casa, uccisero il servo del sindaco e ferirono gravemente la domestica.

«I Rantzau». VIENNA 5. (N) Un ragguardevole critico musicale, dopo l'odierna prova generale dei *Rantzau*, ebbe a dire che il Mascagni farebbe bene a concedersi un riposo di qualche anno, affinchè la sua fantasia non si affievolisca per riprendere nuove forze. La sua nuova opera otterrà qui probabilmente un bel successo di stima, ma non più.

La donna in Italia. ROMA 5. (N) La regina assistette all'inaugurazione delle conferenze al Collegio Romano per la educazione della donna. Parlò Baccelli sull'argomento: *Roma*.

Gli alati... cassieri. CATANIA 5. (N) Pietro Moncara, cassiere comunale, è fuggito. Dicesi abbia lasciato un vuoto di 200,000 lire. Le autorità giudisiarie recaronsi al Municipio a verificare la cassa comunale.

Finanze italiane ROMA 6. (N) Le entrate del secondo semestre 1892, in confronto del corrispondente semestre del 1891, migliorarono di oltre 14 milioni.

Francia e Grecia. ATENE 5. (B) L'inviato francese presentò al principe Giorgio la grancroce della Legion d'onore con un autografo di Carnot.

Disordini in America. NUOVA YORK 5. (B) Ieri a Bakusville, nella Carolina settentrionale, avvenne un nuovo conflitto; deploransi 25 morti.

Fra borghesi ed ufficiali. VIENNA 5. (N) Una scena penosa ed impressionante avvenne stasera davanti al Teatro popolare tedesco. Un colonnello che usciva da teatro diede uno schiaffo ad un borghese che lo aveva urtato. Non contento di ciò, il colonnello lo fece arrestare.

Debiti ottomani. COSTANTINOPOLI 5. (B) L'amministrazione dei debiti ottomani non cambierà i fogli di tagliandi dei Lotti turchi dei tagliandi N. 12 al N. 45, verso nuovi fogli. I detti titoli potranno essere trattati come sinora e manterranno la loro validità in caso di vincita o di ammortizzazione.

Finanze russe. PIETROBURGO 5. (B) La *Gazzetta di Borsa* reca: Le spese straordinarie del bilancio del 1893 sono previste nella somma di 81 milioni, destinati principalmente per costruzioni ferroviarie; 25 milioni dovranno essere procacciati mediante un eventuale prestito.

Estrazioni. VIENNA 5. (N) Nuovi viglietti del *Boden Credit*.

S. 3341 N. 17 vince f. 50000
S. 2816 N. 6 vince f. 2000

Vincono ciascuno f. 1000 i viglietti S. 2536 N. 28 e S. 7656 N. 9. Nell'estrazione di ammortamento sortirono le serie 1580, 6290 e 6413.

— Viglietti della città di Salisburgo.

N. 54400 vince f. 25,000. Vincono ciascuno f. 1000 i N.i 69672 e 80871. Vincono ciascuno f. 500 i N.i 43016, 24995 e 32278.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio. Leva il sole 7.46. Tramonta 4.28. — Oggi I tre Re. — Domani San Valentino. — Altezza barometrica 761.4 — Temperatura 7 ant. 0.2.7; — 2 pom. 0.2.4. — Alta marea: 10.59 ant.; — —.— pom. — Bassa marea: 5.21 ant. — 5.57 pom.

Il nostro commercio e le ferrovie. Abbiamo accennato ieri, in chiusa all'articolo sul commercio del riso, allo scoraggiamento dal quale sono invasi i nostri commercianti di fronte alle continue difficoltà che sorgono e ingigantiscono, senza che nulla lasci intravvedere la speranza di un avvenire migliore. Purtroppo è così. Lo scoraggiamento è la nota dominante nel nostro ceto commerciale, e non già perchè gl'incuta un esagerato timore la crescente concorrenza dal di fuori; questa può bensì giustamente preoccuparlo ma è, al tempo stesso, una spinta a più febbrile lavoro, a più vigorosi ardimenti. Quello che disanima il negoziante è di non sentirsi sorretto là dove avrebbe ragione di sperare in un appoggio, di trovare il viso arcigno della intransigente formalità burocratica dove la comunanza degl'interessi gli farebbe credere di trovare l'accoglienza cordiale di un amico, di un alleato. Quale amico migliore, quale alleato più fedele si dovrebbe supporre pel commercio, se non la ferrovia?

Invece il 1893 serbava delle brutte sorprese al nostro commercio in materia ferroviaria. Già da qualche tempo si buccinava e si andava leggendo su per i giornali che con quest'anno sarebbe andato in vigore un nuovo regolamento d'esercizio concordato fra i rappresentanti di quasi tutte le ferrovie europee. Però, siccome si era già arrivati alla fine dell'anno senza che nulla apparisse, così nessuno pensava più che questa nuova tegola fosse per cadere sul capo del nostro povero commercio.

Ai 30 di dicembre, invece, si viene a sapere che il nuovo regolamento è arrivato da qualche giorno e che il capo stazione della Meridionale - poveretto - impiega le sue ultime notti dell'anno, assieme ad alcuni dei suoi capi d'ufficio, a studiare quello che deve entrare in vigore al 1. di gennaio. Ai 31 di dicembre un certo numero dei maggiormente interessati al movimento delle merci - circa 50 fra speditori e grossi negozianti - sono invitati a conferire col capo-stazione, il quale spiega loro per sommi capi quello che c'è di più importante nel nuovo regolamento; e così con questo solo schiarimento, dovuto per altro soltanto allo zelo ed alla premura di quell'egregio funzionario, si passa dall'uno all'altro regolamento come se si trattasse di una cosa da nulla.

Naturalmente ciascuno si affretta a domandare un esemplare del regolamento - un volume in 8° di 300 pagine, delle quali 172 di testo e il rimanente di specchi delle tariffe - non ce ne sono che 25 copie! Gli altri hanno dovuto aspettare a leggere il regolamento quando già era in vigore da alcuni giorni.

Questo per la forma. In quanto alla sostanza il regolamento riesce di non lieve aggravio al nostro commercio, in ispecial modo perchè risente il suo difetto d'origine: è fatto con criteri troppo generali, accettabili forse in centri commerciali anche importanti di terraferma, ma inconciliabili colle esigenze del servizio nei porti di mare e specialmente nel nostro. In complesso poi le disposizioni che contiene sono restrittive pel commercio ed a tutto vantaggio delle ferrovie. Ve n'è una che riuscirà dannosissima ai negozianti e che non sappiamo quanto possa giovare alle ferrovie; ed è quella che non permette più oltre che si prendano disposizioni telegrafiche riguardo alla merce viaggiante con rivalsa; vale a dire non si potrà più, con un telegramma, nè arrestare la merce, nè cambiare la cifra della rivalsa.

Un'altra disposizione che sarà fonte di spese maggiori e di più complicate formalità è quella, così semplice in apparenza, la quale prescrive che tutte le merci che entrano nei magazzini della ferrovia per essere spedite, debbano essere accompagnate dalla lettera di porto completa. Finora, nel magazzino A del punto franco, che serve al daziamento delle merci estere, era permesso introdurre merci senza la lettera di porto completa, la quale, dopo eseguito il daziamento, veniva completata colla rivalsa del dazio. Adesso invece, dovendo la merce essere accompagnata dalla completa lettera di porto, è naturale che, dovendosi inserire la cifra del dazio prima che questo sia pagato, accadrà di frequente qualche errore e ciò è tanto più probabile in quanto che in fatto di daziamento non sempre sono concordi i criteri degli stessi funzionari di dogana. Per rettificare questi errori sulla lettera di porto bisognerà fare una domanda corredata di un bollo da 15 soldi. - Già il suo bravo bollettino ci doveva essere! Se avviene poi che dell'errore ci si accorga troppo tardi, quando la merce è già partita, allora non c'è più mezzo di riparare, perchè col telegrafo non si può variare la cifra della rivalsa e con la posta... bravo chi la raggiunge. Questa disposizione è dannosa anche da un altro lato: d'ora in avanti, prima d'introdurre merce nei magazzini della ferrovia per una spedizione, sarà necessario attendere che tutta la partita da spedire sia scaricata dal piroscafo per essere in grado di compilare la lettera di porto; ora siccome il lavoro di scarico di un piroscafo dura alle volte 5 o 6 giorni, saranno altrettante quote di magazzinaggio da pagarsi per quella parte di merce scaricata nel primo giorno che deve attendere il suo completamento da quella eventualmente scaricata nel sesto. Si può forse riconoscere il diritto nella ferrovia di esigere questa formalità della lettera di porto completa, ma non si può negare che essa sia dannosa al commercio.

E, per finire, teniamo nota di un incidente che sarebbe comico se non fossero in giuoco così gravi interessi. Col primo gennaio tanto per l'Austria, quanto per l'Ungheria che per l'estero è stato adottato un nuovo modello di lettere di porto. Però per l'Austria sono accettate fino al 1. aprile anche quelle di vecchio modello. Per l'Ungheria, invece, no. Bisogna spedire le merci colla nuova lettera di porto. Ora si dà il caso, abbastanza strano, abbastanza incomprensibile e abbastanza imbarazzante, che non si trovano a Trieste lettere di porto per l'Ungheria, di nuovo modello. Batti, tempesta, scrivi e telegrafa, al momento in cui scriviamo esse non hanno ancora fatto la loro apparizione fra di noi. O che? non vi pare che chi le ha prescritte avrebbe dovuto pensare anche un pochino a provederne? Non si può mica pretendere che i negozianti si facciano stampare delle lettere di porto che non hanno mai visto!

Intanto parecchie centinaia di quintali di merce aspettano invano di partire per l'Ungheria. Proprio a tempo è capitato questo incidente: non bastava la neve, anche le lettere di porto sono venute a romperci... le comunicazioni ferroviarie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da Adelia de Zuccoli soldi 50 per onorare la memoria della zia Bruna; raccolte a Pisa da un triestino di passaggio per colà Lire 2.

Per la Scuola di S. Croce: da due modeste signore per aver dato dei pacchi alla briscola a due *buli* giuocatori f. 1.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti a mezzo della spett. Redazione dell'*Indipendente* f. 65.58 e Lire it. 66.20. - Da una signora la notte di S. Silvestro fior. 1.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Numerosissimi furono gl'intervenuti ieri a sera nella sala di questo spettabile sodalizio per udire la bella conferenza che l'egregio ingegnere Arturo prof. Vio tenne sulla strada *„Regina Margherita" in Val di Arsino*".

Questa strada, di costruzione arditissima, fu fatta eseguire dal comm. de Ceconi a proprie spese, tranne il sussidio governativo del quarto ed il concorso comunale per l'espropriazione dei fondi, e ciò per puro amore al suo paese natio.

Gli ingegneri aggregati al sodalizio ebbero agio di visitarla la scorsa estate dietro gentile invito del signor Ceconi, il quale fu loro largo di attenzioni d'ogni genere.

Il conferenziere prese appunto le mosse da questa gita, per fare una descrizione dettagliata della strada che per Casarsa, Spilimbergo e Casiacco adduce alla valle dell'Arsino. Già da lungo tempo gli abitanti della valle reclamavano una strada che permettesse loro di scendere al piano, evitando l'unica strada mulattiera che avevano, di un percorso d'oltre 12 chilometri, pericolosissima e in molti punti quasi impraticabile. Ma le magre risorse del Comune non permettevano l'attuazione di tale idea, e fu appunto allora che il comm. Ceconi venne loro in aiuto.

La strada fu costruita in pochi anni, dichiarata comunale e battezzata col nome nome di „Regina Margherita".

Per dare un'idea delle difficoltà tecniche della costruzione, basti accennare che la strada per la sua maggior lunghezza passa, a più di cento metri sopra il torrente, un grande numero di spaventevoli burroni; in moltissimi punti è tagliata a picco nella roccia ed in altri rafforzata da poderosi muraglioni di sostegno.

Nella brillante conferenza, l'egregio ingegnere non tralasciò di accennare alla linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo non ha guari inaugurata, che in breve verrà proseguita fino a Gemona ed avvicinerà in tal modo Venezia al valico alpino della Pontebba per oltre 40 chilometri. E qui il conferenziere svolge alcune considerazioni sulle costruzioni ferroviarie non solo opportune, ma necessarie e urgenti per Trieste e sui tanti lavori di publico vantaggio, fra cui non ultimo quello che dovrebbe iniziare il riscatto igienico della città, l'effettuazione dei quali viene ritardata da vari motivi che enumera, ma soprattutto da mancanza di vero affetto di patria.

L'ing. Vio chiude la sua bella conferenza con le seguenti parole:

Dalla tranquilla valle dell'Arsino, assieme alla brezza profumata dei prati ci viene l'esempio di quanto possa l'amore del luogo natio: la strada „Regina Margherita" è glorioso monumento d'iniziativa privata.

Gli intervenuti applaudirono vivamente.

Circolo Artistico. Questa sera ha luogo il primo festino di ballo di questo elegante sodalisio, che promette di riuscire animatissimo.

Società Vittorio Alfieri. Domani a sera, alle 8¼, questa simpatica società darà il suo secondo festino di ballo.

Il commercio del riso. Il nostro articolo di ieri, sul trattamento daziario del riso, è venuto a proposito. Abbiamo ricevuto alcune lettere di ringraziamento per aver dato espressione ai lagni del commercio e apprendiamo che regna vivissima agitazione nei circoli interessati, essendo, dall'incertezza presente, inceppato il movimento dell'articolo.

Abbiamo poi consultato in proposito persone che hanno speciale competenza nel ramo e tutte ci assicurarono che tanto i trattati commerciali, quanto le ordinanze daziarie da essi dipendenti, danno piena ragione ai reclami delle parti ed al punto di vista da noi sostenuto. Riteniamo quindi che le difficoltà insorte non possano provenire che da erronea interpretazione delle tariffe, dovuta forse al soverchio zelo di qualche impiegato e nutriamo fiducia che verranno presto appianate. Occorrendo, ritorneremo sull'argomento.

Conferimento di stipendio. Sopra proposta della Commissione municipale all'istruzione, fu conferito lo stipendio di fondazione Luigi Cominotti al concorrente Alberto Arrigoni.

Per i docenti. In queste civiche scuole popolari e cittadine sono da coprirsi un posto di maestro della I categoria di paga, per il quale si richiede l'abilitazione per uno dei gruppi delle materie delle scuole cittadine, ed un posto di maestra della I categoria di paga, coll'abilitazione per le materie del terzo gruppo per siffatte scuole. L'emolumento è di annui f. 900 per il maestro e di annui f. 750 per la maestra, col diritto alle aggiunte quinquennali di annui f. 80 per il maestro e di annui f. 60 per la maestra, il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di annui f. 150 al maestro e di annui f. 120 alla maestra.

Il concorso resta aperto sino al giorno 20 maggio a. c.

Nomina. Il praticante di concetto signor Guido Polley fu nominato concepista luogotenenziale in via provisoria.

Il tempo che fa. Si è migliorato alquanto. Non più la bufera spaventosa, la neve che, spinta dal vento, sferza rabbiosamente la faccia dei passanti inchiodandoli ad uno svolto di via e togliendo loro il respiro. Non più, tra i passanti, i grotteschi del cattivo tempo, infagottati in certi pastrani preistorici e coperti da certi berrettoni antidiluviani, con una superba sfida alle convenzioni dell'estetica. Di giorno, il sole, timidamente, fa capolino di tratto in tratto, e nel cielo, fra il grigio, si fa strada qualche lembo di turchino. Soffia però ancora il vento; la temperatura è fredda, ma non presenta un quadro siberiano, come nei giorni scorsi. Ieri, al meriggio, il termometro ascese a tre gradi sopra zero, a sera tarda si mantenne a un grado sopra.

Il treno passeggeri della linea San Peter-Fiume iersera riprese il suo servizio regolare.

Ci telegrafano da Roma che varie linee ferroviarie sono interrotte causa la neve.

Per i cittadini del vicino regno. Ci telegrafano da Roma: E' imminente la chiamata alle armi della prima categoria del 1872 e di quelli inscritti nel 1871 e rimasti a disposizione del governo. Le norme odierne differirebbero da quelle degli anni precedenti, diminuendo esse il tempo di permanenza ne' distretti. La data dell'arrivo ai corpi verrebbe stabilita ai primi di marzo.

L'attività della Guardia medica. Il numero totale delle prestazioni dei signori medici d'ispezione unitamente al personale subalterno della Guardia medica durante il mese di dicembre decorso fu di 504, cioè 309 prestazioni nella stazione, 195 fuori, divise come segue: Per malori improvvisi 70 volte; per lesioni accidentali 261; prestazioni in casi di mania 3 volte; constatazione di decesso 12 volte; in casi di tentato suicidio e suicidio 4 volte; trasporti con lettiga sopra richiesta di privati 1 volta. Nei rimanenti 153 casi si trattava di malessere generale e forme morbose comuni.

Dai 31 dicembre 1891 a tutto dicembre 1892 fu prestata l'opera in 4911 casi, divisi come segue:

Per malori improvvisi in 569 casi; per lesioni accidentali 2655; per mania 59; per tentato suicidio e suicidio 70; per constatazione di decesso 79; per parti e aborti 23; per imminente annegamento 6; per trasporti privati 12 e per forme morbose diverse 1438.

Aqua nella Caserma di Roiano. La Delegazione municipale ha accordato al vivandiere della caserma di Roiano il permesso d'introdurre, a sue spese, l'aqua d'Aurisina nella detta caserma.

L'Almanacco del Lloyd. E' apparso anche quest'anno, ed è un elegante libriccino tascabile che fa onore a chi l'ha compilato, perchè dimostra che vi fu posta una cura intelligente e minuziosa. Contiene in succinto una infinità di notizie utili a tutti, indispensabili alla gente di mare ed ha pure - come felice innovazione - alcune pagine riservate a speciali annotazioni scientifiche nei viaggi marittimi. E' stampato, con irreprensibile nitidezza ed eleganza, dalla tipografia del Lloyd.

Sarah Bernhardt a Trieste. Reduce da Vienna, ove ottenne successi molto calorosi, Sarah Bernhardt arriverà a Trieste lunedì, con treno espresso, e reciterà la sera stessa *La dame aux camelias*. Poi reciterà le due sere successive nelle produzioni già annunciate. I signori che si sono prenotati per queste tre rappresentazioni per palchi e posti, dovranno ritirare i rispettivi biglietti entro il giorno di domenica 8 corr.; passato questo termine i biglietti non ritirati passeranno a disposizione del publico.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* arrivava ieri da Sciangai a Singapore.

Tentato suicidio. Stanotte verso il tocco, dirimpetto alla Sanità, gettavasi in mare, con intensione suicida, il giovanotto Ermanno Weidel, d'anni 19, parrucchiere; al tonfo accorsero tosto certi Giovanni Zanfardo, Antonio Dapretto, la guardia di finanza Antonio Strekel e Giuseppe Smerdù, cameriere del piroscafo *Risano*. Estrattolo, lo trasportarono nella stanza dei piloti. Telefonato tosto alla Guardia medica, vi accorse il dott. Fonda, il quale prodigò al giovanotto le prime cure, coadiuvato dal dottor Strasser sopraggiunto poco appresso.

Appena il Weidel rinvenne, dichiarò di essersi gettato in mare per forti dispiaceri famigliari; disse che se stavolta fu salvato, è deciso di gettarsi una seconda. I medici ordinarono di trasportarlo all'ospitale, ciò che venne eseguito con lettiga.

Morte improvvisa. Stanotte alle 12 venne invocato il soccorso della Guardia medica per certa Maria Sinigaglia, privata, d'anni 65, abitante in via Chiozza N. 57, I piano, la quale era stata colpita da grave ed improviso malore. Recatosi tosto sul luogo il dott. Fonda, trovò la vecchia già morta in seguito ad apoplessia. Constatato il decesso, il cadavere fu lasciato alla famiglia.

Malore improvviso. Giuseppe Sbuelz, d'anni 83, mendicante, abitante in via della Tesa, ieri, mentre andava elemosinando in via del Molin Grande, causa la debolezza ed il freddo, fu colto da malore improviso e stramazzò al suolo. Accorsero in suo aiuto alcuni passanti, che lo trasportarono nell'atrio di una casa vicina; comparso poi il dott. Tempesta della Guardia medica, gli somministrò i primi soccorsi e lo fece quindi trasportare all'ospedale.

Per offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale. Iermattina fu ripreso il dibattimento in confronto del giovane agente di commercio Gustavo Gattei, per crimine di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale, ch'era stato sospeso ierlaltro per citare il testimonio Giovanni De Radio.

Questi depone che le sorelle Elisa e Carolina Curtovich, dopo che il Gattei ebbe troncato la relazione colla prima, si recarono da lui e gli dissero che volevano vendicarsi del detto Gattei.

Dalle emergenze processuali risulta che la denuncia contro il giovanotto fu mossa direttamente dalle sorelle Curtovich e suffragata poi dalla deposizione del fratello Antonio.

Il difensore avv. dott. Consolo, in uno stringente discorso, cerca d'inculcare nei giudici la convinzione che il suo difeso non si è reso, nè poteva ad un tratto rendersi colpevole del reato addebitatogli, avvegnachè egli non avesse mai in antecedenza manifestato sentimenti antiaustriaci; dice ritenere fermamente — come d'altronde lo provava la deposizione del teste De Radio — che la denuncia non è che un atto di bassa vendetta delle Curtovich. Chiese quindi una sentenza assolutoria.

La Corte, basandosi sulle deposizioni di Elisa, Carolina ed Antonio Curtovich, dichiara il Gattei colpevole come in accusa e lo condanna a sei mesi di carcere.

I furticelli di una giovane domestica. Nel mese di giugno dello scorso anno Maria di Luigi Solach, d'anni 17, da Trieste, serviva quale domestica presso la famiglia del sig. Andrea Apollonio. Un giorno venne a mancare alla signora Apollonio un fiorino d'argento e sospettò che a rubarglielo fosse stata la domestica. Fatta una visita nella stanza in cui dormiva la Solach, la signora trovò in un cassone, avvolta in una sottana appartenente alla medesima, una posata del valore di f. 4, che le era venuta a mancare. Ritenne quindi per fermo che la Solach avesse rubato anche il fiorino d'argento, perciò mosse denuncia e la ragazza fu arrestata.

Durante l'istruttoria vennero a galla altri due furti, che furono addebitati alla Solach. Trovandosi questa nel p. p. maggio al servizio di un portalettere, venne a mancare ad una subinquilina, certa Appolonia Corvina, una sottana di poco valore, che, infatti, fu trovata addosso alla Solach allorchè questa fu arrestata.

A certa Maria Marussich vennero poi a mancare alcuni viglietti di pegno, pure di poco valore e la danneggiata ritenne la Solach autrice del furto, perchè questa aveva l'opportunità di poterlo commettere.

Dinanzi ai giudici la Solach negò i furti attribuitile e quantò alla posata trovata nel cassone, disse che l'avrà posta la padrona stessa.

Dagli atti del processo risulta che la Solach fu abbandonata a sè stessa fin da piccina e che la Marussich, pretesamente danneggiata, ebbe una volta a proporle di darsi alla vita scostumata, ma che la Solach rifiutò.

In esito alle risultanze del dibattimento la Corte assolse la Solach dall'accusa di crimine e ritenutala colpevole di semplice contravvenzione di furto, limitò la pena a tre giorni di arresto.

L'accusata, ch'è in prigione da oltre tre mesi, all'udire la mite sentenza, scoppia in pianto e giungendo le mani verso i giudici esclama:

— Oh, grazie signori, grazie tanto; che Dio li benedissi!

Teatro Comunale. Un publico numerosissimo ascoltò anche iersera il *Tannhäuser* con interesse ed attenzione vivissima. Tale interesse si manifesta specialmente negli abbonati, i quali, riudendo l'opera, vi scoprono sempre nuove bellezze.

Calorosissimi furono gli applausi all'indirizzo del De Negri e della sig.a Carrera, come pure per il Roveri, il Lherie e le signorine Mata e Roelants.

Questa sera *Tannhäuser*, domani riposo; domenica *Tannhäuser* e giovedì della settimana prossima prima rappresentazione del *Faust* coi seguenti artisti: signorina Strakosch *Margherita*, Roveri *Mefistofele*, Masin *Faust* e Sammarco *Valentino*.

Teatro Filodramatico. *La cameriera nova*, la bella comedia del Rovetta, ebbe ieri un'esecuzione accuratissima. Zago diede prova di saper ritrarre con maestria ed evidenza anche i momenti dramatici e fu felicissimo in certi passaggi dal sentimento alla comicità. Ottimamente, come sempre, la Moro, la Borisi e la Brunini-Privato. Graziosa la signorina Prosdocimi. Applaudito nell'*A Canaregio*, con la signorina Moro, il Corazza, il quale riuscì comicissimo anche nella vecchia farsa: *Una bona idea dela serva*. - Gente pochina.

Domani una novità: *Calle Fiubera*.

Anfiteatro Fenice. Publico non molto numeroso alla rappresentazione di ieri. Il sig. Adolfo Drago, che aveva la sua serata d'onore con l'*Amleto*, ebbe dei momenti felici e fu ripetutamente applaudito. Ottima *Ofelia* la sig.na Udina, la quale ebbe pure qualche chiamata dopo la scena della pazzia. Al seratante venne offerta una corona d'alloro con ricco nastro.

Oggi due rappresentazioni: Nel pomeriggio *Giulietta e Romeo*, alle 7½, per serata d'onore della brava sig.na Gianinna Udina, *Il romanzo d'un giovane povero*.

La signorina Udina, ch'è una giovane attrice promettente e simpatica, ha diritto che questa sera un publico numeroso convenga a teatro per giudicare le sue qualità, che noi riteniamo potranno, perfezionandosi, portarla ad un bell'avvenire.

Disgrazia a San Rocco. Il calderaio Gregorio Benčich, d'anni 42, ieri,

---

LA DONNA IN NERO

(64)

Per cui, molto prima delle dieci si trovò in via Saint James, adocchiando la porta da cui aveva veduta uscire la cameriera.

Un po' prima delle dieci ebbe una scossa.

La porticina girò lentamente sui cardini.

Un'ombra ne uscì.

Renato ebbe un sussulto che frenò subito. Era l'ombra d'un uomo.

Forse il barone?

Questo pensiere gli fece ribollire tutto il sangue.

Egli si spinse innanzi stringendo i pugni, pronto ad avventarsi contro il rivale abborrito; ma la sua collera svanì appena ebbe veduto quell'individuo. Non era il barone; portava una livrea. Era forse il servitore del quale Eugenia aveva parlato... che si doveva aspettare che ne escisse per introdurre lui.

Si nascose di nuovo, ma questa volta l'aspettativa non fu lunga.

La porticina s'aprì di nuovo, e comparve una figura di donna.

Renato accorse.

Una voce domandò piano:

— Siete voi?

— Sì.

— Venite!

E Renato seguì senza parlare la messaggiera misteriosa. Varcò la porta ed entrò in giardino. Il giardino era vasto, scuro, ombrosissimo.

Non si vedeva nessun lume alle finestre della casa. Pareva che di dentro ognuno dormisse o fossero tutti morti.

Eugenia prese la mano del giovine.

Lo guidava traverso le piante.

— Seguitemi, e non fate rumore.

Camminava in punta di piedi, evitando di movere i rami degli arbusti, e Renato faceva lo stesso.

Egli domandò, col cuore che batteva con violenza:

— E' qui?

La cameriera stava per rispondere quando una forma bianca come un'apparizione brillò nelle tenebre.

Renato mise un grido.

— Jolanda!

E stese le braccia.

Aveva dimenticato ogni cosa.

La fanciulla vi si abbandonò singhiozzando, mentre Eugenia s'allontanava prudentemente.

Dopo il primo abbraccio, i due giovani si guardarono. Si rammentarono la loro situazione e tutto quanto li separava. Appunto in quell'istante la luna squarciando le nuvole, spandeva sulle foglie come delle lamine d'argento.

Jolanda condusse Renato ad una panca dietro un cespuglio.

Il giovine, oltremodo commosso, balbettava piangendo:

— Vi ho offesa... Oh! perdonatemi, perdonatemi! Ero pazzo. Non sapevo quello che dicevo. Ti amo!

E prese la fanciulla tra le braccia.

Ella non resisteva, tutta commossa...

Fin allora lei e Renato s'erano appena parlato, ma pareva a loro di conoscersi dacchè erano al mondo; di non avere mai cessato d'essere amici. La loro separazione, durante la quale si può dire che non avevano mai cessato di pensare l'uno all'altra, aveva creata tra loro un'intimità che forse non avrebbero trovata in una lunga relazione.

I loro cuori battevano all'unisono.

Pareva che avessero vissuto sempre accanto, che si fossero sempre veduti; e Jolanda si abbandonava.

Ad un tratto tornò in sè.

Si svincolò dalle braccia di Renato.

— Non possiamo più amarci, disse.

— Perchè?

— Ora ve lo dirò: Ho voluto parlarvi per ispiegarmi. Non volevo che mi disprezzaste troppo.

— Disprezzarvi? Ti amo.

— Io non sono colpevole di nulla. Tutto quanto è accaduto, è accaduto per una fatalità più forte di me.

Egli disse tristamente:

— Perchè sei partita?

— Non sono partita. M'hanno rapita.

— Rapita?

— Sì.

Renato fece un salto.

— Chi è quell'infame?

(*Continua*)

mentre era intento al proprio lavoro, cadde da circa 10 metri d'altezza e riportò frattura di due costole destre, nonchè gravi lesioni interne. Trasportato, con lettiga, all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento, in istato molto grave.

Altri accidenti durante il lavoro. L'apprendista carraio Felice Strekely, d'anni 17, abitante in via del Farneto N. 8, ricorreva ieri a sera alle 5¼, alla Guardia medica con una ferita lacero contusa alla mano sinistra, riportata durante il lavoro. Venne medicato dal dottore d'ispezione.

— Luigia Miecus, d'anni 19, cameriera, abitante in Corso N. 2, ieri nel tagliare un pezzo di carne, riportò una ferita alla mano sinistra.

— Ieri mattina, a bordo del trabaccolo *Risorto* ancorato al Porto Nuovo, il marinaio Vincenzo Salvagnin, d'anni 19, lavorando alla grua, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla fronte.

— Il falegname Giovanni Quit, d'anni 45, abitante in androna dei Falchi N. 2, con una sega si produsse una ferita alla mano destra. Ottennero tutti e tre le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

— Francesco Berini, d'anni 15, abitante in androna S. Tecla N. 2, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportò una ferita da taglio al palmo della mano sinistra. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Quelle della cronaca d'oggi, finalmente, sono estranee al brutto tempo. Le conseguenze però non furono meno gravi per questo. Il villico Simeone Prassel, d'anni 55, abitante al N. 174 di Contovello, cadendo da un carro, riportò una frattura alla tibia sinistra. - Giovanni Pizziga, d'anni 42, carradore, abitante al N. 226 di Servola, saltando da un carro, cadde e riportò una frattura alla gamba destra. Furono ricoverati ambidue nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— La bambina di 2 anni Stanislava Kohl, abitante in via delle Sette Fontane N. 2, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra. La si dovette accompagnare alla Guardia medica per le debite cure.

Una donna che vuol mordere. Iersera alle 8¼ il sig. Elio Treves veniva chiamato al quarto piano della casa N. 15 di via Cavana, ove trovò certa Agnese N. in preda a forti convulsioni, che quattro persone duravano fatica a trattenere. La sventurata voleva persino mordere quanti le stavano dinanzi. Trasportata all'ospedale, venne sottoposta alle cure del medico d'ispezione.

Ubriaco caduto. Iersera alle 7, in via San Filippo, un ubriaco cadde sul lastrico e riportò una ferita alla testa, dalla quale uscì sangue abbondantemente. Invocato il soccorso della Infermeria Treves, accorse il sig. Elio, il quale, fasciatagli la ferita, accompagnò poi l'ubriaco all'ospedale.

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri uno sconosciuto mariuolo si introdusse nella stanza da letto di Orsola R. portinaia della casa N. 2 in via dell'Aquedotto e rubò un cappotto ed un paio di calzoni del complessivo valore di 12 fiorini.

— A certa Elena B. abitante in via del Sale vennero da ignoto ladro rubati due scialli del valore di 8 fiorini.

— Elena W. abitante presso una affitta-camere in via del Belvedere N. 51, venne derubata, ad opera sospetta di una sua compagna di stanza, di un portamonete contenente l'importo di 6 fiorini.

— In uno spaccio di vini in via di Riborgo, venne arrestata la donna di facili costumi Maria B., da Castelnuovo, d'anni 29, già sfrattata da questa città, perchè aveva rubato 2 fiorini a certo Giovanni C.

Le sbornie. In piazza della Barriera vecchia, ierinotte, il pittore Luigi A., di anni 57, da Trieste, fu trovato adraiato a terra, completamente ubriaco. Due guardie lo sollevarono e lo condussero all'ispettorato di androna del Moro, dove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

— Verso un'ora e mezzo pom. poi, le guardie municipali arrestarono certa Maria Comach, d'anni 65, da Plezzo, perchè, ubriaca, dava sconcio spettacolo di sè, commettendo gravi eccessi. Venne condotta in via Tigor.

La mala vita. Ieri mattina, in Guardiella, fu arrestata la domestica disoccupata Carolina I., d'anni 20, da Leopoli, senza abitazione, perchè dedita alla vita scostumata.

Eccedenti al Caffè. Ierinotte alle due venne arrestato il facchino Antonio R. d'anni 30, da Vodice, presso Volosca, per eccessi commessi in un Caffè in Piazza Cavana.

Lotto. Estrazione del 4 corr:

Bruna 2 66 57 5 42

Corrispondenza aperta. Signor *Paolo Sch.* — Per quanto noi ci interessiamo alla sua sorte, non possiamo stigmatizzare publicamente un fatto di natura del tutto privata. Ella può ricorrere ai tribunali per la tutela del suo onore e della sua persona.

Ogni giorno una. Un elegante si presenta alla porta d'una signorina da lui seguita.

— Digo, la signorina xe a casa?

— *Cam...era.* No.

— Ma comò? Se la iera proprio davanti de mi, quando la xe vignuda a casa! Mi la go vista!

— Sì, ma anca ela la ga visto lei.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7½ - Disp. ?) «Tannhäuser», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Veneziana diretta dal cav. Emilio Zago a Privato. — (Ore 3½) «Da l'ombra al sol», in tre atti — «Sior Menego Sardelon, sonador de violin», farsa — (Ore 7½) «Sior Isepo el facendier», in 2 atti «Le done dei altri», in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia drammatica diretta da Adolfo Drago. (Ore 3½) «Giulietta e Romeo», in 5 atti — (Ore 7½) «Il romanzo di un giovane povero», in 7 quadri.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 3 e 8). Ballo Popolare.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Dicembre. La Borsa di Berlino chiude invariata e segna: Credit 170.60, Rendita Italiana 91.80, Rubli cassa 204.25. — Dopo Borsa: Credit 170.40.— (La chiusa precedente segnava: 169.75, 91.50, 203.75). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.10, Rendita 94.42, Meridionali —.—. (La chiusa precedente segnava: 104.10, 94.37, 641.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.50, poi 92.77. La chiusa officiale segna: Francese 94.37, Italiana 92.50, Spagnuola 61.75, Banche 570.—. (Il boulevard precedente segnava: 94.85, 92.75, 63.06, 575.93). — Dopo Borsa: Italiana 92.35, Francese 94.25, Spagnuolo 61.68. La fiacca dello Spagnuolo si attribuisce a grandi esecuzioni; — come pretesto si parla della dimissione di Camacho. Qui Rendita Italiana da 90.— a 90.25.

Listino. Napoleoni 9.57 — a 9.58—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.— a 12.02, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.25 a 120.55, Francia 47.80 a 47.95, Italia 45.95 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 59.10 a 59.20, Rendita austriaca in carta 97.20 a 97.40, Rendita ungherese in oro 4% 114.10 a 114.30, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.50, Credit 315.— a 316.—, Rendita Ital. 90.40 a 90.60, Lotti turchi 44.50 a 45.—, Serbi 3% 39.30 a 40.—, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consol. 98 ¼, Lombardi 9⅛, Argento 38⁹⁄₁₆, Rendita spagnuola 60⅞, Rendita italiana 90.—, Rendita austriaca in effetti 80.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98⅞, Cambio su Vienna 12.20—, Sconto di piazza 1¼, Introiti della Banca 30000, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Parigi 5. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 94.37, Rendita italiana 5% 92.50, Rendita spagnuola esterna 61.75, Azioni Banca Ottomana 570.—.

Parigi 5. Il Boulevard segna: 94.15, 92.—, 658.12, 97.25. Ribasso generale.

Francoforte 5. (Per Gennaio) — Credit 265.12, Lombarde 77.75. Ferma. Rendite fiacche.

Prestito bulgaro al 6%. A quanto ci consta, il nuovo prestito ipotecario verrà inserito nei listini delle Borse di Londra, Berlino, Amsterdam e Ginevra. L'introduzione alle relative borse si effettuerà mediante le primarie case di quelle piazze. Coll'acquisto del mercato internazionale, il credito bulgaro acquistò un nuovo successo ed i corsi dei vecchi prestiti che sono già classificati e vengono negoziati alle Borse di Vienna, Budapest e Londra, ne approfitteranno in prima linea.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI.

I signori associati e inserenti sono avvertiti che **Angelo Busetti** già nostro riscotitore, dal 24 decembre a. d. non trovasi più alle dipendenze del «Piccolo»

In quest'incontro ripetiamo l'annuncio che non possiamo riconoscere che pagamenti fatti verso consegna di regolare polizzino o quietanza.

L'amministrazione del «Piccolo».

Ringraziamento

La sottoscritta si fa un dovere di ringraziare publicamente il distinto medico *Marco Dr. Rusca*, che con le zelanti e premurose sue cure seppe ridonare la salute alla mia cara bimba Elsa.

Maria ved. Belichar.

Giovanni Castellani

Cocchiere

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte TERESINA nata CZEIPA, la madre GIUSEPPINA, in unione ai fratelli, sorelle, cognate e nipoti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 6 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 24 via Alfieri.

TRIESTE, 5 Gennaio 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento.

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che s'interessarono durante la malattia, come pure tutte quelle che nel decesso del loro amatissimo

Ferdinando

vollero rendere un ultimo tributo di stima e d'affetto, accompagnando la cara salma all'estrema dimora.

In questo incontro le sottoscritte si sentono pure in dovere di ringraziare l'egregio medico dott. **Pietro Xydias** per le zelanti ed amorose cure prestate al loro carissimo durante tutta la sua malattia.

Famiglie Weis.

RINGRAZIAMENTO.

Nel domestico lutto che ci colpì con la morte di nostro padre

LUIGI CADORE

ci fu di non poco conforto le attestazioni di benevolenza dateci dalla Spettabile Direzione di Publica Beneficenza, dai Deputati, Padri dei poveri ed impiegati della Pia Casa, dell'Unione Operaia e dei tanti amici e conoscenti. Porgiamo quindi a tutti ed a ogni singolo le più vive azioni di grazie.

I desolati figli.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per casa spedizioni. Indirizzo «Piccolo» (2212)

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (2295)

Domestica di civile apparenza alquanto pratica di cucina ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (2276)

Con capitale di 5 fiorini si può guadagnare una buona giornata. Indirizzo al «Piccolo». (2277)

Istruzione

English lessons. Certificated Teacher. Address «Piccolo» (2052)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 4-8 lezione danza. (2094)

La danza apprendesi in 12 lezioni, metodo facile. Sala Tersicore. (2094)

Conversation française, allemande, Mardi et vendredi de quatre à cinq heures 2 fl. mensuel, rue Farneto 7, étage III. (2297)

Scuola in piazza Nuova N. 2, terzo piano; per il completo perfezionamento nel prendere la misura e nel disegno del taglio secondo il metodo tedesco, francese ed inglese, nel tagliare e nel cucire secondo il vero sistema del primo i. r. salone di Corte in Vienna. Le signore e le signorine apprendono perfettamente qualsiasi disegno di taglio per tutte le toilettes da signora e da fanciulli, come pure tagliare e rammendare magnificamente la biancheria, lavorare alla macchina, confezionare e riparare busti, lavori di modista, ecc. Le signore che desiderano apprendere tutto ciò a perfezione, vengono caldamente raccomandate a voler frequentare a lungo questa Scuola, perchè tanto più lunga è la frequentazione e tanto più piccola è la retribuzione. Richiamo specialmente l'attenzione delle cortesi lettrici sulle prove fatte, le quali hanno dato moltissimi vantaggi del modello inglese e tedesco, ottenendo il più bel taglio di vita. Oltre a ciò, questo metodo possiede un apparecchio del tutto nuovo, adoperabile per tutti i disegni, col quale si apprende colla massima facilità, senza dover tracciare una linea a mano libera. Devotissima Anna Novak. (2219)

Affittanze.

Si cerca una stanza bene ammobiliata con ingresso libero, nei pressi dell'Acquedotto. Offerte sotto «E. P. 45» all'amministrazione del «Piccolo» (2309)

Ricercasi prontamente stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «A. Z.» Amministrazione «Piccolo» (2221)

Affittansi **Agosto 1893 via Madonnina vasti magazzini volto, corte spaziosa, uso qualche industria, grande esercizio. Insinuarsi via Bastione.** (227-)

D'affittare stanza ammobiliata con stufa via Bachi N. ?, terzo piano. (2267)

Affittasi bellissima stanza stufa, volendo conto Barriera ?, II piano. (2269)

Affittasi camera ammobiliata via Nuova N. 9 porta 9. (2302)

Affittasi stanza ammobiliata, uno, due letti. Via Zonta 3, I. no. (2308)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa via Molin piccolo 1, I. (2287)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate parchettate, vista sul mare, stufa, sotto. Sanità 18, terzo. (2298)

Quartiere di 7 stanze e cucina da affittarsi dal 24 Febbraio a prezzo ridotto a motivo di partenza. Informazioni Via Lazzaretto vecchio 2, III piano, sinistra. (2291)

Presso una signora sola cederebbesi due belle stanze I piano, con e senza mobili, posizione centrica. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (2284)

Solitario 15, I piano, elegante stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. (229)

Tergesteo affittasi elegantissima stanza ammobiliata stufa, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (2176)

Palco Armonia affittasi serate Bernhardt, prezzo vantaggioso. Indirizzo «Piccolo» 2282

Vedova cerca compagna di stanza; donna o ragazza. Indirizzo «Piccolo» (2271)

Acquisti e vendite

Ricercasi sparherd piccolo. Indirizzo al «Piccolo» (2285)

Ricercasi tappeto usato per stanza grande. Indirizzo al «Piccolo» (2290)

Vendesi «Hempel's Classiker» opera completa in 104 volumi, con elegante legatura. Indirizzo al «Piccolo» (2299)

Da vendere pianoforte buon prezzo, in buonissimo stato. Via dell'Olmo 12, terzo piano. (2270)

Da vendere causa partenza negozio commestibili con quartiere. Indirizzo al «Piccolo» (2228)

Per immediata partenza vendonsi mobili quattro stanze, materassi. Indirizzo «Piccolo» (2310)

Causa lutto da vendere due vestiti ballo bianco e rosa, una sortie, un costume maschera Via Santi Martiri 7, I. p. (22?5)

Pianoforte eccellente ottimo stato per fiorini 50 vendesi. Indirizzo «Piccolo» 2281

Con garanzia vendesi pianoforte nuovo, fabrica premiata viennese. Indirizzo «Piccolo» (2280)

Cagna danese, vera razza età 10 mesi vendesi via Valdirivo 5, terzo. (2231)

Oggetti rinvenuti e smarriti

E' stato smarrito martedì sera all'uscire del Teatro Comunale un fazzoletto di pizzo. Chi l'avrebbe raccolto è gentilmente pregato di portarlo all'amministrazione di questo giornale ove verrà ricompensato. (2273)

Diversi

Mori Seguita pure a divertirti, sembra che questa nuova vita ti piace assai eppure non ne comprendo il motivo. Il mio pensiero sei sempre tu. (2305)

L. O. Prego mettere iniziali nome e cognome della persona incognita desiderata onde evitare equivoci. C...a... (2303)

Edi Idolo mio! Oggi otto giorni indisposta. Abboccamento vi darò a voce. Vivo per Voi.... Arrivederci T. (2306)

Signorina che andava ieri a sera in tram dall'amica ammalata viene pregata concedere abboccamento con lettera indirizzata ferma in posta «A. F.» e il colore dei suoi occhi. (2301)

S. S. N. 100 trovasi lettera posta. (2307)

N. Impossibile riscontro auguri, fatevi conoscere, non mancherò Coroneo G. ?. (2278)

V. M. Se combinazione fecevi contento, impossibile descrivere mia felicità rivederci a questa sera. F. (2268)

Aime. Oggi corso, domani bene. (2274)

Isidoro. Immeritato vostro inesplicabile procedere riescemi incomprensibile, insopportabile. Prelevate mia, cattivo. M. (2266)

Alpina. Non è maggior dolor che ricordarsi dei tempi felici nella sventura. Uberto. (2272)

L. O. Compiacetevi esprimere chi dovrebbe essere incognita desiderata. Non comprendo iniziali. C. (2289)

Ogni qualvolta trattavasi di addivenire ad una conclusione vi siete ritirata. Non dubito chi siete. Soltanto non intendo esprimermi direttamente onde non adoperare pressione alcuna. Ma bensì se corrisposto ? chiedo, accondiscendenza spontanea, incompromettente, ritirando o scrivendo due sole parole posta restante. Allora nessuna ragione mi tratterà d'avvicinarvi. Accondiscendendo ? degnatevi rispondere apponendo vostra iniziale nome. F. (2202)

Fredda. Ringrazio per gentili auguri e sarò felicissimo di vederti lunedì solita ora, solito luogo. (2293)

Vindice Pregoti, se mi permetti abboccamento domani ore 8 oscurità sarò felice. Arrivederci. (2294)

Vittorio, nome adorato, indimenticabile! Lasciaste nel mio cuore una piaga che mai più si potrà cicatrizzare. Angelo dei sogni miei, quanto Vi adoro. Altra donna potrà amarvi come me ma non più di me. Potessi parlarvi! Datemi speranza. Vi supplico. Amore. (2311)

La signora V. C. riscosso l'interesse di fior. 5 lo elargì alla povera famiglia R. (2288)

Ricercasi socio disponga capitale 3-4 mila f. per ingrandire lavoro lucroso bene avviato. Indirizzo al «Piccolo». (2049)

Maestra prende bambini costo e alloggio. Indirizzo «Piccolo» (2224)

Risparmio Banca Giuseppe Boiardo riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Chianti 1 fiorino al fiasco. A ba a bianca 36 litro, Istria 32, Corso 26, vicino Piazza Legna. (2277)

Dindiotti 64, dindiette 72. Macelleria Polacco, Riborgo (2304)

Operai trovano mobili buoni semplici Esposizione Torrente 32, primo piano. Pregasi vis tare. (2247)

Premiata Sartoria di Costumi da maschera via Toro N. 14, si è traslocata in via Malolica 9. (2123)

Per fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Seresoni, Corso 29. (1764)

Finissima Carne Cragno: Posteriore 56, 60 chilog. Macelleria Barriera 4. (1765)

Soltanto nel grande Deposito mobili con tappezzerie via Madonna Mare 15, Giov. Langemantel, trovasi mercato in grande il prezzo sopra ogni singolo mobile. Prezzi fissi, garanzia dieci anni. Stupende stanze pranzo, letto, visita, ogni sorta altri mobili. (2225)

Il Corso 14 pagine, splendide caricature triestine, magnifico calendario 1893 (2 0?)

„La Pulce" in colori, straordinariamente ingrandita, con testo stupendo caricature tutte d'argomento triestino, piccanti, pungenti, uscirà dopopranzo. Appalti soldi 4. (2283)

La Sartorella annunzia la seconda edizione della sua esilarante e lepida Strenna. 2? soldi appalti. (228)

I geloni chiusi ed aperti guariscono coll'antigelonico della Farmacia Rovis. (2162)

Tosse raucedine guariscono le pastiglie Franzoni, Farmacia Franzoni, via S. Antonio (2192)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al lorato di potassa. Farmacia Rovis. 1936

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande Vasetto soldi 25. (2158)

L'addolorato figlio *Gerolamo Sinigaglia*, e le nuore *Cesira Sinigaglia-Forlì*, *Estella Ved. Sinigaglia* unitamente ai fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti, partecipano agli amici e conoscenti il trapasso della loro amatissima

Colomba Ved. Sinigaglia

nata CAMERINI

avvenuto quest'oggi.

Le amatissime spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 gennaio 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

CHIEDETE

— LA —

Ciccolata Küfferle

premiata con 4 medaglie d'oro.

La cioccolata migliore, più pura e più a buon mercato in 7 qualità con e senza vaniglia.

Acquistasi in tutti i **negozi commestibili, offellerie e drogherie.**

Jos. Küfferle & C.

Rappresentanti per Trieste, Istria e Dalmazia **Attilio Martincich & C.** Via Farneto Numero 4.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *Ch. FAY, Profumiere* PARIGI - Rue de la Paix 9 - PARIGI.

A f. 1.75 la scatola. Deposito a Trieste presso la **PROFUMERIA WOHL** — AL — «**REGNO DI FLORA**» Trieste — S. Sebastiano 4.

AL TOTALIZZATORE

VIA TORRENTE

accanto alla Birraria „Al Ponte della Fabbra"

Da oggi in poi si smercierà

Vino nero d'Istria

delle primarie cantine di Rovigno

a soldi

28 e 32.

Birraria Nuova

Via Carintia

Concerto di canto in 5 lingue

Principia alle ore 8 — Ingresso libero.

FAVOREVOLE OCCASIONE

Nel Negozio d'orefice e gioielliere di

Corso 39 - L. FONDA - Corso 39

per fine di commercio

Liquidazione reale

a prezzi da non temere concorrenza

Salone „Cervo d'Oro"

Acquedotto 10

Oggi Venerdì 6 Gennaio 1993

MATTINATA

dalle 10½ alla 1½

ALLA SERA

terza comparsa della celebre **Orchestra Ungherese** in costume premiata da S. A. l'arciduca CARLO STEFANO dove per la prima volta verrà eseguito un programma del tutto nuovo, replicato per ben 50 sere consecutive nelle principali città.

Principia alle ore 7½ — Ingresso libero.

Dev.mo A. Canova.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Carnevale 1893

Grande scelta in

Stoffe di lana e di seta per ballo

Stoffa di seta da ballo da 38 soldi in poi

Ogni giorno riceviamo delle novità per la stagione di Carnevale.

S. ÖHLER & Comp. di Vienna

Trieste, Corso N. 9

La più bella e la più buona qualità

d'Olio di fegato di Merluzzo

aureo - limpido - di grato sapore

esperimentato da 40 anni col migliore successo, trovasi nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA (DEL SALE) (9)

Pel Carnovale 1893.

Volti in tutte le qualità sia in raso che in tela, carta e cera. Novità in caricature originali ed in forme differenti, assortimento in parrucche, barbe e mustacchi. Polvere brillantata e lustrini etc. etc. come pure Ventagli, guanti, fiori, piume e diverse altre guarnizioni, spilli, spilloni, freccie, diademi, collane in zecchini, braccialetti, bottoni con e senza brillanti di Strass, calze etc. a prezzi discretissimi nel

Negozio Viennese Piazza della Borsa 602

LA MODA il più ricco, il più elegante ed il più utile dei giornali di Moda, dà in 24 numeri l'anno più di 2500 incisioni di mode per signore, signorine e fanciulli e di lavori feminili;

LA MODA dà in ogni numero 2 e più figurini colorati un supplemento letterario riccamente illustrato oltre a ciò porta molti figurini riccamente illustrati a colori, in pagine fuori testo.

LA MODA si presenta nel 16° anno sotto una nuova forma e colla pretensione di superare ogni concorrenza. Essa fornisce ad uso di tutta la famiglia ed assolutamente gratis (contro solo rimborso del porto di 15 soldi v. a.)

Modelli tagliati sopra misura, sotto garanzia.

Questi modelli accompagnati di spiegazioni speciali permettono la confessione di toilettes, biancherie ecc. in casa, secondo le ultime novità di Parigi, Vienna e Londra.

LA MODA deve a queste condizioni eccezionali che non sono offerte da alcun altro giornale il suo grandissimo successo. „La Moda" si publica a Parigi, Vienna, Londra, Amsterdam, Budapest, Praga, Varsavia e Milano. Malgrado la sua ricchezza e le incomparabili qualità essa è una pubblicazione di pochissima spesa.

Prezzo d'associazione

9 fl. l'anno, franco di porto per l'Austria-Ungheria compreso tutti i supplementi e il premio dei modelli tagliati sopra misura.

Onde offrire alle signore l'occasione d'imparare a conoscere «La Moda» si offre

un trimestre di prova

al prezzo di 2 fl. 25, tutto compreso. Le associazioni si ricevono in tutte le librerie e Agenzie di giornali.

UN NUMERO DI SAGGIO

sarà spedito franco di spesa a tutte le signore che ne faranno richiesta per mezzo di cartolina postale

all'Amministrazione del giornale „La Moda"

VIENNA IX/1 Türkenstr

Per spedizioni di danaro preghiamo di far uso di vaglia

ARTURO ARNOULD. (80)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

— Sono bella e intelligente come loro! - dicevo qualche volta tra me con amarezza, e un sentimento di rivolta si agitava in me.

Ero giunta a soffrire quasi quanto in casa della signora Moulinet, benchè sotto un altro aspetto.

Non era più la fanciulla battuta, mal nutrita, oppressa dal lavoro che pativa.

Era la giovinetta che era colpita moralmente in quella vanità delicata e suscettibile che si ha all'età che avevo io.

Dopo, imparai ad essere più umile, benchè sia rimasta sempre molto sensibile dal lato della stima che qualcuno possa avere di me.

Ho detto che tutti mi facevano sentire la mia sventura; tutti, eccetto due persone.

La signora Lemeunier e Emilio Rouget.

Quest'ultimo mi guardava molto, mi circondava di attenzioni.., quando nessuno lo osservava.

I suoi occhi mi seguivano e mi dicevano che mi trovava graziosa.

La sua bocca non tardò a dirmelo.

Un giorno che una giovane mi aveva trattata con un disprezzo affettato, o che, credendo di essere sola, non trattenevo punto le lagrime, egli si avvicinò vivamente a me, senza che mi fossi accorta della sua presenza.

— Non piangete - mi diss'egli teneramente. — Siete cento volte più graziosa e più spiritosa di quella pettegola.

Io lo guardai con riconoscenza e con una dolce sorpresa.

Egli mi prese le mani, si chinò al mio orecchio e aggiunse:

— Siete incantevole! Vi adoro!

Queste parole mi sconvolsero tutta; non so che cosa avrei risposto, ma venne gente, e lui si allontanò facendomi segno di tacere.

Questa piccola scena aveva prodotto in me una profonda emozione.

Era la prima volta che mi dicevano in una certa maniera che ero graziosa... incantevole... adorata...

Queste parole carezzevoli, quella voce tenera, svegliarono in me consolazioni sconosciute, rendendomi pazza dalla gioia...

Non mi ci avevano abituata... non le conoscevo.

Del resto, non ne comprendevo la portata nella bocca di quel giovinotto.

Ero contenta... non diffidavo di niente.

Intesi subito una simpatia per colui che mi procurava quella prima e deliziosa sensazione del primo complimento susurrato all'orecchio di una giovane. Ero piena di riconoscenza, lo ripeto; desiderava di conservar sempre e di meritare quella simpatia che veniva a me da una persona estranea, appartenente alla categoria di coloro che, abitualmente, mi disdegnavano e mi umiliavano.

A partire da quel giorno, lo guardai in modo differente dagli altri.

Non feci più un atto, il più indifferente, non feci più un gesto, non pronunciai più una parola senza cercare di leggere ne' suoi occhi ciò che ne pensava e se fosse contento.

I suoi occhi mi rispondevano e si stabilì, così, rapidamente tra noi un'intesa tacita di cui non indovinai affatto il pericolo e le conseguenze prossime.

XIV.

Una disgrazia alla caccia.

— In fondo - proseguì Ines, dopo una breve esitazione - io era estremamente innocente, affatto ignorante di ciò che si chiama l'amore, malgrado la vita che aveva condotta in casa della signora Moulinet e le scene ignobili alle quali avevo spesso assistito, forse anche a causa di questo...

Dacchè ero al mondo, il mio povero cuore era stato respinto o umiliato.

Non mi avevano mai detto una parola amabile o affettuosa; non mi avevano mai parlato della grazia o del fascino che potevo avere, mai una voce tenera mi aveva detto:

— Sei bella... ti amo!

Queste parole vezzose che le madri mormorano ai loro figli in mezzo ai baci, io non le avevo mai intese...

La signora Lemeunier era stata buona con me, affabile, generosa, compassionevole, ma non ero sua figlia, dopo tutto...

Per la prima volta un essere veniva verso di me, un essere giovane e seducente, e la sua bocca mi faceva sentire le parole che fanno piacere a tutte le donne.

Svegliava in me un'eco di tenerezza, mi circondava di omaggi nascosti, che mi mettevano su di un piedistallo...

Avevo bisogno di amare.

Avevo sete di tutti quei sentimenti, di tutte quelle sensazioni sconosciute...

Tutto ciò scoppiò in me con una violenza brusca, irresistibile - tanto più pericolosa in quanto che ignoravo che cosa fosse l'amore, e non avevo nessuno con cui confidarmi, in quella crisi; nessun cuore ove versare il soverchio del mio cuore.

(Continua)